

DGpostacertificata



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Da: am.telefonia@pec.libero.it
Inviato: lunedì 28 aprile 2014 10:24
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: I-Osservazioni PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE,
RIASSETTO RETE ELETTRICA COLUNGA-FERRARA
Allegati: LA COSTITUZIONE ART.32.pdf; AVVISO DI DEPOSITO.pdf; ARTICOLO GIORNALE.pdf;
LETTERA A TERNA DEL 06.12.2011 PAG.01.pdf; LETTERA A TERNA DEL 06.12.2011
PAG.02.pdf; PRINCIPIO PRECAUZIONE ART,174 PAR. 2 UNIONE EUROPEA.pdf

E.prot DVA - 2014 - 0012683 del 05/05/2014

>Castenaso, 26/04/2014

>

>Al responsabile del procedimento di valutazione di impatto ambientale,
>riassetto rete elettrica nazionale area Colunga-Ferrara Ing. Venditti

>

>Con la presente sono ad inviarle in allegato la lettera di 2 (due)
>pagine "lettera a terna del 06.12.2011" già inviata

nel

>primo procedimento VIA a terna e di cui non ho mai ricevuto risposta

>

>ed in aggiunta le allego un'articolo di un giornale a campione dove viene

>riportata la notizia di condanna in cassazione per danni causati da

>elettrodotti e che rafforza la mia preoccupazione

>

>per la mia salute e quella della mia famiglia.

>

>Da questo e tanti altri articoli pubblicati in merito come per esempio una

>relazione della Dott.ssa Maria Rosaria Fumarola dell'Avvocatura distrettuale
di

>Firenze dove al punto 1 recita: "L'inquinamento

>

>elettromagnetico e' stato ritenuto dall'Organizzazione Mondiale della
Sanita'

>come una delle piu' gravi problematiche ambientali che continueranno a

>riguardare il pianeta nei prossimi anni" le

>

>richiedo di adottare IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE fissato dall'art. 174



>paragrafo 2 del trattato istitutivo dell'Unione Europea e pubblicato sulla

>Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 29.12.2006.

>

>

>

>Certo della sua comprensione di cosa comporta l'installazione di tralicci
alta

>tensione sia dal punto di vista ambientale che da quello della salute le
invio

>

>

>

>Cordiali saluti

>

>

>

>Mengoli Andrea

>

>v. Bagnarese 5

>

>40055 Castenaso (BO)

>

>

>

>

>

Mengoli Andrea
Via Bagnarese 5
40055 Castenaso (BO)

Spett.le
TERNA Spa
Area Operativa Trasmissione di Firenze
Lungarno Cristoforo Colombo 54
50136 FIRENZE

Castenaso, 06/12/2011

Oggetto: Vs. pratica n. 1587 TERNA AOT/FI

RIASSETTO RETE ELETTRICA NAZIONALE NELL'AREA TRA COLUNGA E FERRARA Elettrodi a 132 kV: Colunga-Altedo, Altedo-Ferrara Sud, Ferrara Sud-Centro Energia nei Comuni di Castenaso, Budrio, Minerbio, Baricella e Malalbergo in Provincia di Bologna e nei Comuni di Poggio Renatico e Ferrara in provincia di Ferrara.

ELETTRODOTTO A 132KV COLUNGA-ALTEDO Nuovo ingresso nella Stazione Elettrica COLUNGA

Io sottoscritto **Mengoli Andrea**, proprietario dell'immobile Foglio 10 Mappale 4 sub 5 e 8 sito nel comune di Castenaso (BO), venuto a conoscenza in modo informale del progetto di riassetto della rete elettrica nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara e presa visione degli elaborati progettuali depositati presso il Comune di Castenaso Via Gramsci 21 chiedo l'interramento del tratto di elettrodo tra i tralicci nr. 20 e 21 o una modifica del percorso per i seguenti motivi:

1) MOTIVI DI SALUTE

(art. 32 della Costituzione e principio di precauzione art. 174, paragrafo 2, del Trattato Istitutivo dell'Unione Europea)


- La linea ad alta tensione passa molto vicino (60-70 mt. circa) al fabbricato Foglio 10 Mappale 4 nella quale abito con le mie 2 figlie minori (12 e 15 anni). Nello stesso stabile abitano ulteriori 2 nuclei familiari composti da 3 adulti nel primo caso e 2 adulti e 2 ragazzi (12 e 14 anni) nel secondo. Dagli studi epidemiologici più accreditati degli ultimi anni emerge che l'esposizione prolungata ai campi elettromagnetici (CEM) è altamente rischiosa nel caso di sorgenti a bassa frequenza legate all'elettricità (elettrodotti), queste ultime dotate di capacità di penetrazione intracorporea alle quali gli studi riconducono la genesi di fenomeni di leucemia infantile e di tumori del sistema nervoso. Da una piccola ricerca sui miei vicini già esposti direttamente ed indirettamente all'esposizione dell'elettrosmog in un tratto di circa 1km del vecchio percorso si registrano 4 casi di forme tumorali di varia natura. Come già scritto la scienza non ha ancora accertato con certezza la connessione fra i tumori e l'esposizione agli elettrodotti ma per me è sufficiente per adottare il principio di precauzione per salvaguardare la nostra salute psico-fisica.
- La parte di terreno (Foglio 10 Mappale 6) prossima alla mia abitazione viene utilizzata per fini ricreativi e di svago da parte della mia famiglia e dei miei parenti residenti ed in questa area vicinissima (30-40 mt) alla linea ad alta tensione i miei figli giocano con i loro amici e fanno il bagno in una piscina. (vedi foto 1 allegata).
- Il passaggio della linea ad alta tensione crea un incrocio con una linea Enel M.T.già esistente proprio davanti l'abitazione e sulla parte ricreativa che aumenterà ulteriormente il campo elettromagnetico in prossimità della ns. abitazione.

2) IMPATTO PAESAGGISTICO

- L'immobile nel quale abitiamo è stato completamente ristrutturato nel 1999-2000 ed è evidente l'immensa perdita di valore che subirà questo edificio (aprendo le finestre vedremo tralicci e fili elettrici anziché campi verdi)

Per quanto riportato sopra chiediamo l'interramento della linea davanti alla ns. abitazione od una modifica del tracciato previsto come per esempio partire dal traliccio 19 e percorrere con il tracciato sul lato nord dell'abitazione così da aumentare la distanza a 120/150 metri senza precludere la sicurezza altrui.

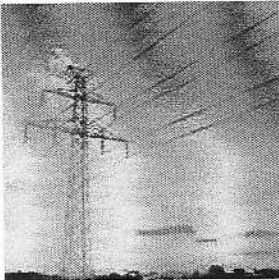
Distinti saluti

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Angelo M.', written in a cursive style.

Cesena Ravenna Rimini Forlì

Rimini: danni alla salute dall'elettrodotto. L'Enel deve risarcire

Rimini: danni alla salute dall'elettrodotto. L'Enel deve risarcire



Rimini: danni alla salute dall'elettrodotto. L'Enel deve risarcire

RIMINI - Onde elettromagnetiche nocive: l'Enel dovrà risarcire due agricoltori. I danni, emicranie, sono stati provocati dall'elettrodotto Forlì-Fano. Lo ha deciso la Cassazione, convalidando il diritto al risarcimento come stabilito da una sentenza pilota, con molte polemiche da parte della società elettrica, emessa nel maggio 1999 dal Pretore di Rimini. Respinto il ricorso di un ingegnere dell'Enel responsabile della progettazione e condannato anch'esso al risarcimento.

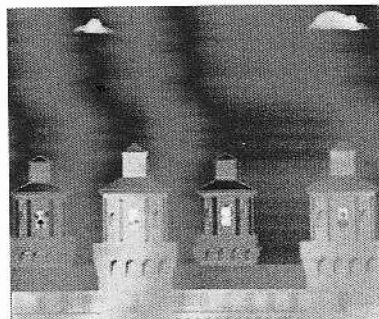
La decisione della Suprema Corte si basa per la prima volta su test scientifici, condotti sulle 15 persone residenti nella zona 'inquinata'. La cifra è ancora da stabilire, è lo farà un tribunale civile, ora che si è concluso l'iter giudiziario.

La responsabilità è di natura penale per il reato di lesioni colpose, dichiarato prescritto dalla Corte di Appello di Bologna (giugno 2004), ma fatte salve le conseguenze risarcitorie. Le perizie epidemiologiche sono state svolte da Giovanni Olivieri (medico legale), Alberto Ravaoli (oncologo divenuto anche sindaco di Rimini) e Pietro Comba (Istituto superiore di sanità).

rimini

Commenti

Scrivi un commento



ULTIMI COMMENTI



Botte alla moglie, mentre ai figli pretendeva di baciargli i piedi: arrestato

Mi pizzica : Probabilmente prendeva anche un sussidio!...adesso questa povera anima come faràc'è un...



In biblioteca col gatto: da 5 anni una colonia felina vive dentro la Classense, La protesta

IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE

È fissato dall'art.174, paragrafo 2, del Trattato istitutivo dell'Unione Europea e suggerito dal documento congiunto Ispesl-Iss 29.1.1998 nonché dalla nota aggiuntiva Ispesl 3 marzo 1998.

Si tratta, in sintesi, del noto principio secondo cui, al fine di garantire la protezione di beni fondamentali, come la salute o l'ambiente, è necessaria l'adozione o l'imposizione di determinate misure di cautela ***anche in situazioni di incertezza scientifica***, nelle quali è ipotizzabile soltanto una situazione di rischio, e non è invece dimostrata, allo stato delle attuali conoscenze scientifiche, la sicura o anche solo probabile evoluzione del rischio in pericolo.

Il principio di precauzione legittima, quindi, l'imposizione di determinate cautele in un momento anteriore a quello nel quale, in una logica di tipo preventivo, debbono essere disposti gli interventi preordinati alla difesa dal pericolo.

Tale anticipazione della soglia di intervento si impone - e legittima la restrizione di alcuni diritti fondamentali, come l'iniziativa economica privata - per la peculiare natura di beni come la salute e l'ambiente, il cui danneggiamento non potrebbe essere adeguatamente riparato attraverso un intervento successivo, in considerazione della dimensione spaziale e temporale talvolta incontrollabile e della temibile diffusività dei potenziali eventi dannosi, dovuta anche alla reciproca interferenza e convergenza fra le potenziali fonti di danno.

Come noto, il principio di precauzione è previsto dal trattato C.E. come fondamento della politica ambientale comunitaria.

Conseguentemente, l'art. 174, che sancisce tale principio, rientra tra le disposizioni del trattato che esprimono gli obiettivi fondamentali e i principi essenziali, e che pertanto, secondo la Corte di Giustizia, hanno valore costituzionale ed enunciano principi vincolanti per gli Stati membri.



Senato
della Repubblica

Ricerca

[Ricerca avanzata](#) | [Banche dati](#)

[L'Istituzione](#)

[Composizione](#)

[Lavori del Senato](#)

[Leggi e documenti](#)

[Attualità](#)

[Relazioni con i cittadini](#)

Sei in: [Home](#) » [L'Istituzione](#) » [La Costituzione](#) » [Parte I](#) » [Titolo II](#) » [Articolo 32](#)

[Il Senato nel sistema bicamerale](#)

[La Costituzione](#)
[La legge elettorale](#)
[Il Regolamento del Senato](#)

[L'anagrafe patrimoniale](#)
[La legge sul trattamento economico dei parlamentari](#)
[Il regolamento per la verifica dei poteri](#)

[Circolari del Presidente](#)
[Il regolamento di amministrazione e contabilità](#)
[Il bilancio interno del Senato](#)
[Il regolamento dei concorsi](#)
[Disciplinare trasmissioni radiotelevisive](#)

La Costituzione

Parte I - Diritti e doveri dei cittadini
Titolo II - Rapporti etico-sociali

Articoli | [29](#) | [30](#) | [31](#) | **[32](#)** | [33](#) | [34](#)
[Elenco completo](#)

Articolo 32

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

[Versione per la stampa](#)

Indice

Principi fondamentali

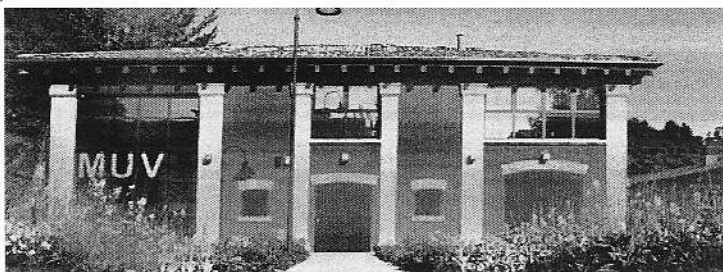
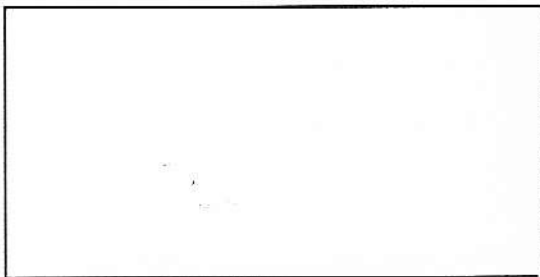
Parte I Diritti e doveri dei cittadini

Titolo I
Rapporti civili
Titolo II
Rapporti etico-sociali
Titolo III
Rapporti economici
Titolo IV
Rapporti politici

Parte II Ordinamento della Repubblica

Titolo I
Il Parlamento
Sezione I
Le Camere
Sezione II
La formazione delle leggi
Titolo II
Il Presidente della Repubblica
Titolo III
Il Governo
Sezione I
Il Consiglio dei Ministri
Sezione II
La Pubblica Amministrazione
Sezione III
Gli organi ausiliari
Titolo IV
La Magistratura
Sezione I
Ordinamento giurisdizionale
Sezione II
Norme sulla giurisdizione

Titolo V
Le Regioni le



Avviso di deposito "Procedura di valutazione di impatto ambientale, riassetto rete elettrica nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara" Consultazione elaborati e modalità per la presentazione delle osservazioni

Il Comune di Castenaso rende noto che, con comunicazione PG n. 3620 del 25/02/2014, contestualmente al riavvio della procedura VIA presso il Ministero dell'Ambiente, è stato richiesto dalla società Terna Rete Italia Spa il deposito della seguente documentazione:

Domanda di attivazione procedimento di Valutazione Impatto Ambientale;
 Progetto Definitivo dell'impianto elettrico, ovvero "Piano Tecnico delle Opere" n.RU22226B11BDX15200 rev.00 del 20.10.2010;
 Elenco (allegato A) delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale, già acquisiti o da acquisire necessari;
 Elenco elaborati;
 Studio di Impatto Ambientale n.RU22226B11BDX16842 rev.00 del 20.10.2010

Gli elaborati sono depositati per 60 giorni a decorrere dal 28/02/2014 presso gli uffici della segreteria dell'Area Tecnica (U.U.O.O. Pianificazione Territoriale e Servizi Ambientali), piazza Bassi 2, piano 1°, nei seguenti orari:

lunedì/mercoledì dalle 8,30 alle 13,00;
 giovedì dalle 15,00 alle 18,00.

Il materiale è altresì interamente consultabile in formato digitale sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

L'avviso di deposito e tutta la documentazione tecnica sono riportate sul sito del [Ministero dell'Ambiente](http://www.minambiente.it)

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il responsabile del procedimento al Ministero è l'Ing. VENDITTI 06/57225927

Le osservazioni si possono presentare al Ministero fino alla data del 03/05/2014.

Le osservazioni saranno pubblicate via via sul sito del Ministero e saranno valutate insieme a tutta la documentazione tecnica.

Il Ministero si dovrà esprimere in merito ad esse entro 90 gg successivi, cioè entro il 03/08/2014.

IMPORTANTE:

per coloro che avessero già presentato le osservazioni nel 2011 le stesse devono essere ripresentate affinché il Ministero ne venga a conoscenza con certezza nell'ambito anche di questo nuovo procedimento di V.I.A.

Si consiglia di utilizzare l'indirizzo PEC DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it per avere la certezza dell'avvenuta ricezione da parte del Ministero.

Responsabile del procedimento:

Fabrizio Ruscelloni, tel. 051-6059267
 e-mail: fabrizio.ruscelloni@comune.castenaso.bo.it

Referenti tecnici: